ANNO XXVIII - N. 106 GIUGNO 2021

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

Prendete: questo è il mio corpo...

■ Una delle feste più sentite da tuta la Chiesa è la celebrazione del Corpo e del Sangue di Cristo che noi siamo soliti chiamare "Corpus Domini". Questa festa rimanda ad un gesto compiuto da Gesù. Ogni gesto resta, inevitabilmente, un gesto ambiguo, se non è accompagnato da una parola che lo illumina e ne dichiara il significato. Ogni gesto viene rafforzato o indebolito da colui che lo compie, perché viene collegato con la sua vita, con quello che ha fatto e ha detto.

Il gesto che Gesù compie nell'Ultima cena poteva essere solamente un gesto comune: quello compiuto dal capofamiglia che, all'inizio della cena, spezzava il pane e rendeva grazie a Dio. Un gesto di comunione, di fraternità, di amicizia.

Gesù, tuttavia, quella sera sente avvicinarsi la sua morte e allora vuole che i suoi comprendano ciò che sta per accadere: quel pane spezzato è il suo corpo, offerto per la nostra salvezza. Un corpo che sta per essere dilaniato, lacerato, colpito, denudato, inchiodato. Quel vino, nella coppa, è il suo sangue, che sta per essere versato. Sangue di una nuova alleanza che nessuna cattiveria potrà mai mettere in pericolo.

Non un gesto estemporaneo, retorico, ma il culmine naturale di tutta una vita spezzata per gli altri, donata ai poveri, consacrata al regno di Dio.

Di domenica in domenica noi siamo invitati a ripetere quel gesto per avere comunione con Lui, Gesù di Nazareth. Conosciamo bene le obiezioni di sempre: la messa è sempre quella, il "canovaccio" non cambia mai, il rito rimane identico.

Tuttavia anche riconoscere che il rito è sempre diverso per coloro che amano il Signore, per coloro che vogliono essere suoi discepoli. Ciò che appare scontato, ripetitivo, si colora ogni volta di una profondità e di un significato nuovo. Come il "ti amo" che un fidanzato o una fidanzata pronuncia senza chiedersi mai se quelle due parole sono nuove oppure logore, a furia di essere ripetute. Per chi le dice in effetti sono del tutto originali, come è originale ogni affetto che sboccia, come è inedita ogni espressione di amore.

Anche molte delle parole pronunciate si possono perdere, anche se le belle idee di una predica possono svaporare nella memoria, i gesti rimangono: gesti di un pane spezzato, offerto, ricevuto e mangiato. Gesti di amore e di sacrificio, di comunione e di condivisione. Gesti che convertono e fanno crescere. Gesti che da sempre ripetiamo. Così San Giustino, un

cristiano del secondo secolo, nella Prima Apologia a favore dei Cristiani scrive:

"A nessun altro è lecito partecipare all'Eucaristia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia

segue a pagina 2

SOMMARIO

- Foto di Gruppo S. Messa Prima Comunione pagina 2-3
- Esposizione solenne dell'Eucaristia pagina 2
- DDL Zan, libere opinioni e violenze.. buon senso per favore pagina 4
- Non si mettano in discussione l'identità e la differenza uomo-donna pagina 5
- Calendario Liturgico pagina 6-7
- Si chiude un altro anno catechistico pagina 8
- HURRA', una proposta estiva per bambini e ragazzi pagina 9
- Comunità in cammino: Mignete pagina 10-11
- Locandina Grest 2021 pagina 12

Foto di gruppo S. Messa Prima Comunione

continua da pagina 1

stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati e la rigenerazione, e poi viva così come Cristo ha insegnato. Noi infatti crediamo che Gesù Cristo, nostro Salvatore, si è fatto uomo per l'intervento del Verbo di Dio. Si è fatto uomo di carne e sangue per la nostra salvezza. Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, è la carne e il sangue di Gesù fatto uomo. Gli apostoli nelle memorie da loro lasciate e chiamate vangeli, ci hanno tramandato che Gesù ha comandato così: Preso il pane e rese grazie, egli disse: «Fate questo in memoria di me. Questo è il mio corpo». E allo stesso modo, preso il calice e rese grazie, disse: «Questo è il mio sangue» e lo diede solamente a loro. Da allora noi facciamo sempre memoria di questo fatto nelle nostre assemblee e chi di noi ha qualcosa, soccorre tutti quelli che sono nel bisogno, e stiamo sempre insieme. Per tutto ciò di cui ci nutriamo benediciamo il creatore dell'universo per mezzo del suo Figlio Gesù e dello Spirito Santo. E nel giorno, detto del Sole, si fa' l'adunanza. Tutti coloro che abitano in città o in campagna convengono nello stesso luogo, e si leggono le memorie degli apostoli o gli scritti dei profeti per quanto il tempo lo permette. Poi, quando il lettore ha finito, colui che presiede rivolge parole di ammonimento e di esortazione che incitano a imitare gesta così belle. Quindi tutti insieme ci alziamo ed eleviamo preghiere e, finito di pregare, viene recato pane, vino e acqua. Allora colui che presiede formula la preghiera di lode e di ringraziamento con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen! Infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi. Alla fine coloro che hanno in abbondanza e lo vogliono, dànno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione sono nel bisogno, quindi anche coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, si prende cura di tutti i bisognosi. Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore risuscitò dai morti nel medesimo giorno. Lo crocifissero infatti nel giorno precedente quello di Saturno e l'indomani di quel medesimo giorno, cioè nel giorno del Sole, essendo apparso ai suoi apostoli e ai discepoli, insegnò quelle cose che vi abbiamo trasmesso perché le prendiate in seria considerazione." Auguro a tutti di saper riscoprire il grande dono dell'Eucaristia, e in modo particolare a tutte quelle ragazze e ragazzi che hanno vissuto la S. Messa di Prima Comunione.

ESPOSIZIONE SOLENNE DELL'EUCARISTIA

GIOVEDI' 3 GIUGNO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30 Esposizione e Adorazione
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Esposizione, Adorazione e S. Messa
- dalle ore 21,00 alle ore 22,00 Esposizione, Adorazione, Benedizione

VENERDI' 4 GIUGNO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30 Esposizione e Adorazione
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Esposizione, Adorazione e S. Messa

SABATO 5 GIUGNO

- dalle ore 9,00 alle ore 11,30 Esposizione e Adorazione
- dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Esposizione, Adorazione e S. Messa

DOMENICA 6 GIUGNO

- dalle ore 17,00 alle ore 18,00 Esposizione e Adorazione
- ore 18,00 S. Messa e Benedizione

Ddl Zan, libere opinioni e violenze
BUON SENSO, PER FAVORE.....

■ Ci sono conquiste che sono costate all'umanità tempo, fatica, sangue, alle quali non si può più rinunciare per nessun motivo. Tra queste c'è il diritto a esprimere liberamente il proprio pensiero, la propria opinione, le proprie convinzioni, la propria fede – soprattutto quando marciano in direzione opposta alla vulgata corrente – senza correre né il rischio di essere denunciato né quello – più subdolo e deprimente – di essere umiliato e deriso. Intanto, diciamo subito che denunce, avvocati, processi, tribunali hanno sempre intimorito i poveri, ben sapendo che, poi, costeranno tempo e denaro che essi non hanno a disposizione. Detto questo, qualche domanda: un italiano, onesto, perbene, può dire, oggi, proprio oggi (quando non ci sono ancora nuove norme liberticide in vigore) senza timore di essere calunniato come 'omofobo' o 'transfobico' di rispettare e amare i fratelli e le sorelle omosessuali e transessuali, ma – esempio niente affatto casuale – di considerare un vero e proprio obbrobrio il commercio di gameti umani e una inaccettabile forma di colonizzazione del corpo femminile l'affitto di un grembo di madre per mettere al mondo figli commissionati da altri? È stato ribadito tante volte che le nostre leggi sanzionano ogni atto di violenza, a cominciare da quelle verbali, per cui non servono ulteriori norme per tutelare i diritti dei fratelli e delle sorelle omosessuali e transessuali. Soprattutto non servono norme congegnate male come alcune di quelle contenute nel cosiddetto ddl Zan. Norme errate perché costruite in modo obliquo, e capaci di materializzare lo spettro di una tenaglia liberticida. Qualcuno, però, combatte la sua battaglia per ottenere proprio quelle norme.

Battaglia che, pur non condividendo, rispettiamo, per il solo fatto che ognuno è libero di esporre, senza offendere nessuno, le proprie idee e di lottare per esse. Ma non è giusto, ed è violento, catalogare ancora una volta come 'omofobo' chi si oppone a quella prospettiva e dà l'allarme contro una deriva che giudica pericolosa.

E poi – parlo da prete italiano – quando vengo offeso, sui social, e tante volte per strada, per il solo fatto di essere prete, debbo mettermi a gridare alla 'pretefobia'? Devo chiedere leggi personalizzate per me e per i miei confratelli? Quando sono stato chiamato – e, vi assicuro, non una volta sola – 'pedofilo' per la strada, avrei dovuto insorgere e pretendere leggi particolari a mia tutela? E quando, per il solo fatto di essere napoletano – cosa di cui non smetto di vantarmi – sono stato apostrofato in modo volgare da qualche fratello nato 'a nord del Garigliano'? In genere faccio spallucce, ingoio l'amarezza, e, pur sapendo di potermi rivolgere alla magistratura, preferisco non intasare i tribunali. Ho recuperato, in questi giorni, nella mia libreria 'Il contadino della Garonna' di Jacques Maritain, e 'Ortodossia' di Gilbert K. Chesterton. Avevo bisogno di leggere parole che avessero l'antico sapore delle parole. Volevo, ancora una volta, sentirmi dire che 'due più due fa quattro'. Continuare a credere che il buon senso, quella sorta di pre-filosofia che mio padre, persona intelligente e analfabeta, ha esercitato per tutta la vita, non è mai fuori luogo. Infatti, dalla mattina alla sera, quando attraversiamo la strada, ci rechiamo a fare il vaccino o aspettiamo che venga il nostro turno, cuciniamo, celebriamo o lavoriamo, è al buon senso che facciamo continuamente ricorso. Buon senso che sarebbe bello esercitare non solo nel privato, ma anche in pubblico. Nel rapporto con gli altri. Per strada, a scuola, in ufficio, nei luoghi del divertimento. Ecco: ripartiamo dal buon senso, facciamoci questo bel regalo. E anche le leggi (e i progetti di legge) saranno migliori.

Maurizio Patriciello

Non si mettano in discussione l'identità e la differenza uomo-donna

■ Nella ridda del dibattito e delle prese di posizione sul ddl Zan, che il Senato sarà chiamato a discutere, un punto sta affiorando con evidenza innegabile: l'oggetto del contendere non è solo né tanto ciò che nel testo è scritto e prescritto, ma anzitutto quello su cui esso tace. E la consolidata prassi giuridica in tutti i Paesi a regime democratico prevede che ciò che non è espressamente proibito o consentito dalle leggi è lasciato alla esegesi ed applicazione di chi ha ruoli esecutivi, amministrativi e giudiziali.

Non che il cittadino o i suoi rappresentanti legali non abbiano anch'essi libertà di interpretazione ed azione laddove il legislatore ha taciuto, ma la loro iniziativa li espone al rischio serio di venire repressi o sanzionati dalle autorità preposte, oppure contraddetti in giudizio civile o penale ed eventualmente condannati. Nel caso delle leggi, vale solo astrattamente l'aforisma "chi tace acconsente": laddove le norme sono lacunose e l'articolato elusivo o plurivoco in alcuni aspetti rilevanti per la loro applicazione, questo non garantisce sempre e di fatto (e non solo di principio) che un cittadino o una organizzazione legalmente riconosciuta possa dire pubblicamente, insegnare, educare od agire liberamente negli spazi giuridici della materia normata in cui il legislatore non si è palesemente espresso. Con buona pace di chi si ostina a dire che "non è intenzione dei proponenti della legge proibire o censurare" questo e quello, e che "non verrà limitata la libertà di pensiero e di azione" a coloro che non condividono i presupposti antropologici, etici e pedagogici che stanno dietro e dentro al testo, non sussistono evidenze e garanzie che il ddl Zan costituirà una eccezione rispetto a quanto sta accadendo – in fase esecutiva e giudiziaria – a leggi simili approvate in altri Paesi e ad altre norme su materie differenti già in vigore in Italia.

Per questa ragione il Presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, ha chiesto "chiarezza", come qualunque cittadino domanda ad una legge: "Il testo dev'essere scritto in modo semplice e chiaro. Così com'è ora, è un testo che si presta ad essere interpretato in varie maniere e può sfociare in altre tematiche che nulla hanno a che vedere con l'omofobia, gli insulti o le violenze".

Il riferimento è alla libertà di educazione alla sessualità e all'affettività da parte dei genitori e di altri soggetti che collaborano con essi, e a quella di insegnamento da parte delle istituzioni scolastiche, delle università e della Chiesa in materia di antropologia, morale e sociologia della famiglia, della filiazione e della educazione della prole.

"Come cittadino – ribadisce il cardinale Bassetti – ho diritto di chiedere che scrivano una legge chiara, in modo che non abbia infiniti sensi e interpretazioni". Il conflitto delle interpretazioni ed applicazioni è il caso grave che si prospetta all'indomani della eventuale approvazione di questa legge così come è giunta nell'aula di Palazzo Madama. E di tutto il nostro Paese ha bisogno – in particolar modo nella faticosa ripresa culturale, economica e politica che lo attende dopo la pandemia – fuorché di ulteriori conflitti sociali e tensioni tra i cittadini, le famiglie, i soggetti educativi e le istituzioni civili, culturali e religiose.

In particolare, dinnanzi al ddl Zan un punto resta fermo non solo per i credenti, ma anche per altre persone ed associazioni di diverso pensiero: che "non si sconfini in altri campi, in terreni pericolosi come la cosiddetta 'identità di genere'. Una simile confusione antropologica mette in discussione la differenza uomo-donna e per noi è inaccettabile. […] La distinzione fra uomo e donna esiste. Per chi è credente viene da Dio, chi non crede dice invece dalla natura, ma esiste". L'affermazione della identità e differenza tra uomo e donna e della vocazione genuina, originale alla loro relazione affettiva e generativa non può essere censurata o denunciata al pari di una "violenza" contro le persone di diverso orientamento che lo manifestano pubblicamente.

L'educazione a questa identità-differenza è irrinunciabile per tanti cittadini italiani, le loro aggregazioni di famiglie e culturali, e per la Chiesa, fedele alla Parola di Dio.

"È chiaro che noi continueremo a citare la Bibbia, questo non ce lo può impedire nessuno", ha ribadito il card. Bassetti. La Chiesa, oggi come sempre, difendendo la propria libertà difende quella di ognuno, credente e non credente. Ubi fides ibi libertas: dove c'è la fede, lì c'è la libertà, scriveva Sant'Ambrogio (Lettere, 75, 5). La libertà di tutti e per tutti.

Roberto Colombo

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 (N.B.: nuovo numero) • @: zelo@diocesi.lodi.it

DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

CALENDARIO LITURGICO: GIUGNO 2021

MARTEDÌ 1
S. GIUSTINO, MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Milanesi Cecilia, Gianni e Giuseppe

MERCOLEDÌ 2
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Margheritti Angela

GIOVEDÌ 3
S. CARLO LWANGA E COMPAGNI, MARTIRI

Ore 8,30: S. Messa def. Bressani Tarcisio e Piera
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo, Clementina e Laura

VENERDÌ 4
Ore 8,30: S. Messa def. Maraschi Pietro, Santina e Francesco
Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Vito

SABATO 5
S. BONIFACIO, VESCOVO E MARTIRE

Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime più abbandonate del Purgatorio
Ore 15,30: (Oratorio) S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE
Ore 18,00: S. Messa def. Galloni Giordano

DOMENICA 6
CORPUS DOMINI

Ore 8,00: S. Messa Pro Populo
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa def. Stroppa Rosa Maria
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Negroni Antonio
Ore 11,00: S. Messa def. Danelli Luigi, Alfredo e Augusto
Ore 16,00: Battesimo di Cattolico Riccardo
Ore 18,00: S. Messa def. Berselli Olga e Zacchetti Giovanni

LUNEDÌ 7
Ore 8,30: S. Messa def. Lucchini Daria
Ore 18,00: S. Messa def. Zacchetti Rosa (leg.)

MARTEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa def. Della Mura Domenico
Ore 18,00: S. Messa def. Erba Zeno e Biagio

MERCOLEDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa def. Angelo, Giacinta e Lorenzo
Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita e Mario

GIOVEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Donzelli

VENERDÌ 11
SACRO CUORE DI GESÙ

Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Toninelli Angelo

SABATO 12
CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 16,00: Battesimo di Malguzzi Noemi
Ore 18,00: S. Messa def. Classe 1941

DOMENICA 13
XI° DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8,00: S. Messa def. Marazzina Giovanni
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa def. Fausto
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Galloni Enrico e Giuditta
Ore 11,00: S. Messa def. fam. Restocchi e Soresina
Ore 16,00: Battesimo di Gabriele Federico
Ore 18,00: S. Messa def. Antonio e Antonietta

LUNEDÌ 14
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Rodilosso Giuseppe

MARTEDÌ 15
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Omini Giovanni e fam. Pietra

MERCOLEDÌ 16
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna

GIOVEDÌ 17
Ore 8,30: S. Messa def. Di Simmeo Giuseppe Giovanni
Ore 18,00: S. Messa def. Enrico, suor Elisa e suor Michelangela

VENERDÌ 18
Ore 8,30: S. Messa def. Bosini Mario e Giuseppina
Ore 18,00: S. Messa def. Pastorelli Dorina e Massazza Bruno

SABATO 19
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 16,00: (Oratorio) S. CRESIMA
Ore 18,00: (Oratorio) S. CRESIMA
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Costanza e Tarello

DOMENICA 20
XII° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Felini Francesco
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa def. Negri Eugenio e Polli Natalino
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Bresolin Giovanni
Ore 11,00: S. Messa def. Curti Carlo, Maria e Flavio
Ore 16,00: Battesimo di Olivia Panizzoli
Ore 18,00: S. Messa def. Scaglia Margherita e Capucciati Gino

LUNEDÌ 21
S. LUIGI GONZAGA, RELIGIOSO
Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia e bambini abortiti
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Crespiatico Ravizza (leg.)

MARTEDÌ 22
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Giovanni, Antonia e Piera

MERCOLEDÌ 23
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Giovanni, Santa, Caterina e Angelo

GIOVEDÌ 24
NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Vecchini Giovanni Corrado

VENERDÌ 25
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Doi Angelo

SABATO 26
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 16,00: Battesimo di Gioele Pacilli
Ore 18,00: S. Messa def. Galuppi Giuseppina, Bortolo, Giulio

DOMENICA 27
XIII° DEL TEMPO ORDINARIO
Ore 8,00: S. Messa def. Rosalia e Lino
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa pro offerente
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Gino Bianchi
Ore 11,00: S. Messa def. Erba Zeno e Biagio
Ore 16,00: Battesimo: Cruini Lucrezia
Ore 18,00: (Casolate) S. Messa def. Brunetti Luigi (da via S. Giovanni Bosco)

LUNEDÌ 28
S. IRENEO, VESCOVO E MARTIRE
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Anerio, Ovidio e Mario

MARTEDÌ 29
SS. PIETRO E PAOLO, APOSTOLI
Ore 8,30: S. Messa def. Cattaneo Maurizio
Ore 18,00: S. Messa def. Esposito Rosa

MERCOLEDÌ 30
Ore 8,30: S. Messa def. Delle Monache Ivano
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Ciniselli e Locatelli

GIOVEDÌ 1 LUGLIO
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Cadei

VENERDÌ 2
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Galloni Enrico e Giuditta (leg.)

SABATO 3
S. TOMMASO, APOSTOLO
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 16,00: Battesimo di Pazzaglia Melania
Ore 18,00: S. Messa def. Forcati Eugenia, Bortolo e Federico

Si chiude un altro anno catechistico

(fotografia di Fusi Andrea)

■ Quest'anno dal punto di vista catechistico non ce lo dimenticheremo troppo facilmente: e come potremo?
Ritrovati inizialmente in presenza con tutte le cautele del caso, siamo riusciti a celebrare le Prime Comunioni che avrebbero dovuto essere a maggio 2020; poi di nuovo a distanza, cercando di mantenere i contatti con i bambini e le famiglie. In primavera gran parte dei ragazzi di II media hanno ricevuto la Cresima mentre quelli di IV elementare si sono accostati al sacramento della Confessione e, qualche settimana più tardi, a quello dell'Eucarestia.
Abbiamo avuto l'occasione per capire ancora di più come sia importante coltivare la propria fede in famiglia, tra le mura domestiche, senza incappare però nel pericolo dell'isolamento o del "faidate" spirituale.
Lo sforzo più grande lo hanno fatto senza alcun dubbio i catechisti che anche quest'anno si sono dovuti reinventare per svolgere la loro missione.
Non sappiamo ancora i dettagli di come sarà strutturata la catechesi dopo l'estate, però cercheremo il più possibile di mantenere giorni e orari consueti; il calendario potrebbe subire delle variazioni: le certezze arriveranno verso settembre con il periodo di iscrizione, soprattutto per quanto riguarda la futura III elementare.
Si apre ora davanti a noi una nuova estate carica di promesse: sembra che i miglioramenti ci siano e la possibilità di stare all'aria aperta certamente aiuta a distrarci, ma non possiamo mettere da parte la nostra fede in Dio: anche in vacanza ricordiamoci del Signore, soprattutto nel giorno a Lui dedicato: la domenica.

Appuntamenti per le Cresime

Il calendario diocesano delle cresime ha predisposto per Zelo due celebrazioni per sabato 19 giugno: una alle ore 16.00 e l'altra alle 18.00, entrambe in oratorio i ragazzi interessati saranno quelli che avranno da poco terminato la I media. Ecco segnati schematicamente gli appuntamenti per cresimandi, padrini e madrine e famiglie.

GRUPPO A
(celebrazione delle 16.00)
Confessioni e prove cresimandi: giovedì 17/06 ore 16.00 in salone
Confessioni genitori: giovedì 17/06 ore 20.30 in chiesa

GRUPPO B
(celebrazione delle 18.00)
Confessioni e prove cresimandi: venerdì 18/06 ore 16.00 in salone
Confessioni genitori: venerdì 18/06 ore 20.30 in chiesa

Altri appuntamenti

■ Con giugno terminano alcuni percorsi come la catechesi o gli incontri biblici che ritroveremo dopo l'estate; in questo mese però celebriamo anche la grande festa del Corpo e del Sangue del Signore con le adorazioni eucaristiche, anche quest'anno senza la processione (al programma dettagliato rimandiamo allo schema corrispondente). Ecco quindi cosa ci aspetta a giugno:

MERCOLEDÌ 2 ALLE ORE 20.30 in oratorio,
Corso biblico con don Stefano Chiapasco

VENERDÌ 25 ALLE ORE 20,30 presso il **Santuario del Calandrone** S. Messa per la chiusura dell'anno pastorale presieduta dal Vescovo Maurizio

DOMENICA 27 ALLE ORE 18,00 A CASOLATE
S. Messa per i Santi Pietro e Paolo

HURRÀ! UNA PROPOSTA ESTIVA PER BAMBINI E RAGAZZI

■ Hurrà è uno degli urli che indicano la gioia di sentirsi liberi, di potersi divertire e di non avere più soli brutti pensieri. È anche il titolo della proposta estiva che le diocesi lombarde offrono agli oratori.
Con prudenza non possiamo chiam rlo ufficialmente "grest" perché questo ci riporta ad almeno due estati fa quando in oratorio si riversavano centinaia di bambini urlanti e sorridenti; ma ora sappiamo che siamo ancora in tempo di pandemia e, nonostante i miglioramenti che sentiamo, anche questa estate sarà segnata dalla prudenza, un po' come quella del 2020. L'oratorio quindi si sta preparando ad un centro estivo "blindato": ci saranno ancora le regole del distanziamento fisico (che non ci impediranno di giocare), l'uso corretto della mascherina, dell'igienizzazione di mani e ambienti e tutto quello che ormai siamo diventati bravi a conoscere ed attuare. Purtroppo per via tutte queste normative negli ambienti oratoriani (e in base anche alle forze che abbiamo a disposizione) possiamo accogliere fino ad un massimo di 100 bambini/ragazzi per settimana; poca cosa se volete rispetto ai tempi gloriosi dei grest, ma già maggiore rispetto ai numeri dell'anno scorso. Un altro aspetto che non sarà sfuggito all'attenzione delle famiglie è il costo settimanale: stiamo parlano di 50,00 euro settimanali (esclusa la mensa); per alcuni troppo per qualcosa che viene promossa dall'oratorio, tuttavia abbiamo fatto il possibile per tenere bassa la quota nonostante l'aumento delle spese, prima fra tutte il ricorso a personale maggiorenne retribuito, che restano tutto a carico dell'oratorio vista l'assenza di sostegni pubblici.
Inoltre, per il perdurare della pandemia il centro estivo si prolunga eccezionalmente per tutta l'estate! Ebbene sì: dal 14 giugno fino a settembre l'oratorio si mette a disposizione di bambini, ragazzi e delle rispettive famiglie; nei mesi di giugno e luglio per quelli dalla I elementare alla II media e, a partire da agosto, si potranno iscrivere anche i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. Ma arriviamo al tema che è introdotto quest'anno dal sottotitolo preso dal libro di Zaccaria: "giocheranno sulle sue piazze" (Zc 8,4-5); proprio il gioco, quello con gli amici, in cui ci si muove e si può usare la propria immaginazione; quanto è mancato il gioco negli ultimi mesi, magari chiusi in casa… infatti i giochi elettronici, anche se permettono di collegarci con i nostri amici, non potranno mai sostituire la bellezza (e la fatica) dello stare insieme dal vivo, sotto il sole, calpestando l'erba.
Quindi nelle settimane estive i bambini e ragazzi anzitutto giocheranno: impareranno giochi nuovi, conosceranno anche alcuni sport che fanno del gioco una scuola di vita e non saranno trascurati manualità, compiti (l'estate è lunga!), e non può mancare la preghiera che ci accompagnerà ogni giorno. Concludo con le parole di madre Teresa di Calcutta che nel suo "Inno alla vita" ha scritto proprio così: «la vita è un gioco, giocalo».

Notizie dall'Oratorio Giugno 2021

■ Ripartiamo!.... Da domenica 30 Maggio abbiamo ufficialmente riaperto il nostro Oratorio… Giornata che presentava la mattinata impegnata con il Monitoraggio delle Cicogne in collaborazione con la Sezione Lodigiana della LIPU ed in particolare con il nostro Amico ornitologo Pierfrancesco Coruzzi … nel mentre scriviamo queste poche parole non sappiamo ancora come è andata tale mattinata, ve lo racconteremo sulla nostra pagina Facebook e sul prossimo numero dell'Ora decima. Una cosa però vogliamo dirvela… Avrete sicuramente notato che nei due ingressi del paese sono stati affissi due bei cartelli che riportano la dicitura "Paese delle Cicogne"… a due anni dal fattaccio…, dopo la rimozione del vecchio nido semi distrutto da un temporale, quest'anno le cicogne hanno ricostruito il nido e soprattutto hanno allargato la famiglia e per questo abbiamo voluto coinvolgere l'amministrazione Comunale per la produzione e l'affissione di questi cartelli. Ci teniamo a ringraziare tutta l'Amministrazione comunale, ed in particolare l'Assessore Guido Davoglio ed il consigliere delegato per le Frazioni Tiziana Caironi, che in circa un mesetto sono riusciti a far produrre ed attaccare questi cartelli. Grazie veramente di cuore. Tornando a noi… abbiamo riaperto è vero, però abbiamo bisogno dell'aiuto di tanti… ormai trovare un volontario che possa donarci un po' del proprio tempo è veramente difficile e per questo al momento non garantiamo l'apertura in tutti i giorni… Chiunque volesse provare ad aiutarci ce lo faccia sapere. A breve cercheremo di capire tutte le nuove regole per l'organizzazione di eventuali feste, dando sempre un occhio attento all'andamento della pandemia. La bella stagione e soprattutto i vaccini ci daranno una mano… e quindi ci sentiamo di dire che prima dell'estate organizzeremo sicuramente qualcosa… **Vi faremo sapere... Ricordiamo a tutti che per mettersi in contatto con è possibile farlo attraverso la nostra pagina Facebook (@OratorioMignete), tramite Instagram (Oratoriomignete), tramite e-mail noi.mignete@gmail.com o tramite messaggio whatsapp al 3478115523. Grazie per l'attenzione.**

CALENDARIO LITURGICO GIUGNO

5 SABATO
Ore 20,00: Esposizione dell'Eucaristia
Ore 20,30: Alfredo Pizzamiglio, Luigi Forcati, Gianna Ravera

6 DOMENICA
Ore 11,15: Vignati Mario, Giuseppina, Dosolina

10 GIOVEDÌ
Ore 11,00: Matrimonio di Moroni Fabio e Pisati Erika

12 SABATO
Ore 20,30: Mario, Esterina

13 DOMENICA
Ore 11,15: Fam. Guarnieri

19 SABATO
Ore 20,30: Domenico, Luigia, Maria

20 DOMENICA
Ore 11,15: Sabatino Restuccia, Giovanni Scalese

26 SABATO
Ore 20,30: Campagnoli Luisa

27 DOMENICA
Ore 11,15: don Sergio, Angelo Lupi, Marco Arnia, Domenico Fugazza

Per poter aprire e tenere aperto il nostro Oratorio

ORATORIO dei S.S Filippo e Giacomo Mignete

ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Segnalaci la tua disponibilità a fare il Volontario in Oratorio...

poche ore al mese ci permetteranno di aprire a beneficio della Comunità

Per info o adesioni: messaggio Watts'up 347.8115523

DAL 14 GIUGNO AL 3 SETTEMBRE Dalle 8:30 alle 16:30

ATTENZIONE POSTI LIMITATI

Oratorio San Giovanni Bosco

Zelo Buon Persico

Quote:

50 Euro a settimana
PRANZO ESCLUSO +
TESSERA NOI E
ASSICURAZIONE
SCONTO per il secondo figlio e per i fratelli che frequentano il centro estivo della SCUOLA MATERNA MARIA IMMACOLATA

Iscrizioni aperte dalla 1° elementare alla 2° media

Come iscriversi?

Telefonate a Giovanni 3338973415 e vi invierà il MODULO o chiedere a Don Carlo